

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1650 presentata da Graglia, inerente a "Ripristino situazioni di danno eventi alluvionali novembre 2016 - definizione valori del materiale in compensazione"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1650.
La parola al Consigliere Graglia per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Gli eccezionali eventi atmosferici del novembre scorso nei giorni 23 e 24, nei territori delle province di Cuneo e Torino, hanno determinato l'esonazione di fiumi e torrenti, vari fenomeni franosi e provocato danni a impianti, opere e infrastrutture, edifici pubblici e privati, determinando anche una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Visto lo stato di emergenza che è stato dichiarato, la relativa ordinanza ha disposta che potessero essere rimossi i materiali litoidi per interventi tesi a eliminare situazioni di pericolo e per la sistemazione dei corsi d'acqua, cedendoli, previo nulla osta regionale senza oneri, ai Comuni per la realizzazione di opere pubbliche di ripristino in deroga alle normative vigenti in materia.

Tali materiali avrebbero potuto anche essere ceduti a compensazione di oneri trasporto, di esecuzioni di opere idrauliche ai realizzatori degli interventi stessi a un valore che il Commissario delegato deve assicurare in termini di corrette valutazioni economiche e di quantità.

Considerato, però, che la stima di valore formulata dagli uffici territoriali della Regione, in ottemperanza alle disposizioni dell'ordinanza e dei parametri fissati con propria deliberazione dalla Giunta regionale - il che significa, nel caso specifico, nelle aree cuneesi l'applicazione di valori del materiale che possono oscillare tra i 4,70 e i 3,90 euro per interventi effettuati sia da privati sia dal pubblico - al fine di rendere realmente efficace la procedura di compensazione, interrogo il Presidente della Regione Piemonte nella sua qualità di Commissario delegato e l'Assessore regionale competente per sapere se ritengono ridefinire eccezionalmente con propria deliberazione i valori del materiale che siano maggiormente adeguati alla situazione contingente di mercato.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, *Assessore alle opere pubbliche*

Grazie, Presidente.

Consigliere, lei sa che in questa sede abbiamo affrontato più volte il tema dell'asportazione del materiale litoide dall'alveo e dei valori definiti sugli stessi.

Il tema è stato affrontato per la prima volta con una delibera di Giunta del 14 gennaio 2002, che poi è stata rivisitata e rimodulata nel febbraio 2015, che ha ridefinito i valori unitari dei canoni, prevedendone anche la possibilità di riduzioni motivate.

L'allegato B di quella delibera del 2015 prevede anche la possibilità di rimodulare il valore unitario fino ad azzerarlo.

L'ordinanza commissariale del 22 marzo 2017 ha introdotto la possibilità di compensazione, che è stata poi ulteriormente definita dalla stessa ordinanza e ha esteso l'ipotesi di concessione gratuita del materiale in regime di compensazione ai Comuni e alle Province, a seguito di interventi immediatamente successivi all'evento calamitoso di fine 2016.

Si rileva comunque che il problema non è tanto il canone del materiale quanto la carenza di domanda. In sostanza, neanche a regalarlo questo materiale diventa appetibile per le aziende. E questo è effettivamente un problema significativo, perché, laddove è necessario fare questi interventi, non c'è più un valore corrispondente che, in qualche modo, possa rendere meno pesante l'intervento pubblico finanziario.

OMISSIS

(Alle ore 15.43 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.47)